

Savona: Laura Peluffo, artista in bilico tra arte e teatro

gemma siri

Condividi |

Savonanews.it ha intervistato Laura Peluffo, artista poliedrica, donna "in bilico" tra arte e teatro

Questa settimana siamo tornati ad occuparci di quei personaggi che sono conosciuti, ma che avrebbero bisogno di più visibilità e che hanno una storia da raccontarci, sempre ricca di curiosità e di vita vissuta. Siamo andati a trovare Laura Peluffo, un'artista poliedrica dai tanti interessi tanto da poterla definire come una donna in bilico tra arte e teatro. Partiamo dall'inizio e dalle parole della stessa Peluffo che ci racconta i suoi esordi.

“Fin da piccola avevo il cosiddetto fuoco sacro dell'arte dentro di me e quando è arrivato il momento di scegliere una scuola superiore, non ho potuto far altro che scegliere la scuola più adatta alle mie esigenze. Nell'anno 1967 mi sono iscritta al “Liceo artistico Statale Arturo Martini” di Savona dove ho avuto la fortuna di essere allieva di insegnanti quali Roberto Bertagnin, dal quale ho imparato tutto quello che so di modellatura, Gianpaolo Parini dal quale ho preso la mia passione per il cromatismo e la ricerca sui colori e GianMario Pollero, autodidatta e maestro di officina diventato insegnante per i suoi meriti artistici dal quale ho preso la voglia di sperimentare con i materiali e di mettermi alla prova nella realizzazione delle mie opere. - ha spiegato la Peluffo - Dopo il diploma ho frequentato i corsi di modellato, fotografia e serigrafia presso l'Accademia “Ligustica” di Belle Arti di Genova e nel 1976 è arrivata una nuova strada a me sconosciuta quella del teatro. Mi sono accostata al teatro sotto la guida di Giorgio Gallione (teatro dell'Archivolto Genova), di Nat Russo (2TS Savona) e di Marino Sossi (Teatro Stabile di Trieste) e ho seguito stages con registi ed attori di rilievo. Il teatro sembrava aver preso un ruolo predominante nella mia vita, ma tra continuare a fare l'attrice e l'artista ho preferito continuare a fare la seconda attività perchè come diceva lo scenografo Lorenzini “se io do il 100% e un altro il 40% la media dello spettacolo scende notevolmente” e io non volevo ritrovarmi a fare tante cose ma in modo mediocre”.

Quindi ad un certo punto irrompe nella vita della nostra Laura il teatro, un mondo al quale non pensava avrebbe mai preso parte come mi ha raccontato lei stessa “nella mia famiglia nessuno si era mai interessato al teatro e nessuno mi ci aveva mai portato, ma la visione di quel manifesto dove venivano reclamizzati corsi di teatro ha fatto scattare qualcosa in me che poi inevitabilmente ha avuto influenza anche nelle mie opere dove c'è anche un pò del mondo Luzzatiano, a partire dal mio amato “pulcinella”, alle “teatranti”, alle “agane”, sino ad arrivare alle sculture gioiello in tecnica “raku” che prendono ispirazione proprio dal teatro che ha bisogno di ornamenti ben visibili”.

Ma torniamo alle opere di Laura da cosa nasce la sua ispirazione, quali sono i soggetti che ama creare? Ecco cosa ci ha raccontato: “Oltre alle mie opere in ceramica o vetro mi sono dedicata anche a creare scenografie, costumi e bozzetti per spettacoli teatrali e proprio il teatro mi ha insegnato a creare secondo un tema, anche se spesso mi lascio guidare da una sorta di “visione”, dove mi sembra di vedere la mia opera già realizzata nella mia testa e solo dopo cerco di portarla a termine concretamente. Mi piacciono molto le figure femminili infatti raramente faccio figure maschili, le trovo meno interessanti. Adoro seguire la mia opera dall'inizio alla fine e non delego niente a nessuno perchè deve essere esclusivamente una mia creatura e non deve avere neanche una parte realizzata da altre persone come

invece alcuni artisti fanno. Mi piace molto sperimentare con i vari materiali e cercare sempre nuove sfide alla mia creatività”.

Le sorprese non sono finite, infatti Laura si occupa anche di cinema di animazione grazie alla sua associazione culturale Atelier Gioco Scenico che in collaborazione con Moviemention presenterà una mostra dedicata a questo tema in Provincia. La mostra dal titolo Anim-aRTI partirà il primo febbraio e durerà fino al 9 e in alcune giornate saranno in programma anche dei laboratori.

“La voglia di insegnare agli altri è una reminescenza dei miei trascorsi scolastici negli anni dal 1976 al 78 dove sono stata insegnante per le attività artistiche nelle sedi delle scuole elementari di Lavagnola, Santuario e Marmorassi. Ho collaborato con insegnanti delle scuole elementari, per i lavori di ceramica negli anni scolastici dal 1993 al 1998 e come esperta in ceramica, nella Scuola Materna negli anni scolastici dal 1996 al 2006. Nell’anno 2001 ho aperto il mio atelier “gioco scenico” dove espongo permanentemente in Via Carissimo e Crotti 29 a Savona e dove facciamo corsi e collaboriamo con tante iniziative anche nel mondo del volontariato”.

Per concludere la nostra chiaccherata che ci ha fatto conoscere la nostra eclettica artista voglio ancora aggiungere che Laura Peluffo ha esposto a partire dagli anni '70 in mostre personali e collettive e che le sue opere sono in numerose collezioni pubbliche e private, in Italia e all'estero. Volete conoscerla da vicino? Andatela a trovare nel suo atelier o contattatela al numero 3398129982.